



PRUSIA fù Re di Bitinia, al quale Annibal fuggendo da Antioco, già da i Romani superato, si ritirò. Il quale finalmente Prusia tradì à Q. Flammineo Ambasciadore de Romani: & subito che Annibale sentì che la casa era circondata di soldati del Re, prese il veleno, qual sempre con se haueua. Poi quel traditore Prusia prese consiglio d'uccidere vn suo figliuolo, intendendo per questo fauorire à certi figliuoli minori, hauuti da matrigna, quali haueua in Roma, ma preuenuto dal figliuolo, lui fù ucciso. Plutarc. in Annibale. Iustino. lib. 31. & 34.

ANNIBALE figliuolo d'Amilcare, d'anni venti, prese Sagunto città amica de Romani, hauendo congregato esercito di 150000. pedoni, & di 20000. caualli. Dipoi tirò per l'alpi l'esercito in Italia. Superò T. Sempronio & Flamminio, hauendo morti 15000. Romani. Nientedimanco le sue forze, furono da Fabio molto abbassate. Lequali poi riprese, uccise à Canne di Romani, 2700. à cavallo, & 40000. pedoni. Mandò à l'hora à Cartagine sua patria tre moggi d'anegli, & potendo pigliar la città, pur sene tornò in campagna. Ma sendo stato vinto da Marcello, & poi da P. Scipione, & da Eumene, sene fuggì à Prusia, doue hauendo la fede di Prusia sospettata, che viuo non lo dessi in mano de Romani, beuto veleno, volendo morì, l'anno del mondo 3774. & auanti Christo 188. Eutr. lib. 3. Flo. lib. 2. Plutarco in Annibale. Conduffe in Italia 37. Elefanti, Polib. lib. 2. & 3. Tit. lib. 1. Deca. 3. Agosti. de ciui. Dei lib. 3. cap. 20.